

## SALUTO WALTER VELTRONI

Caro presidente,

qualche anno fa, in una ricerca diventata famosa, un brillante studioso americano, Richard Florida, documentava come le città economicamente e socialmente più dinamiche degli Stati Uniti fossero quelle meglio valutate sulla base di tre parametri: gli investimenti nell'innovazione tecnologica, la valorizzazione dei talenti individuali e la tolleranza per le diversità, a cominciare da quella di orientamento sessuale.

Le tre "t" (tecnologia, talento e tolleranza) sono, secondo l'analisi empirica di Florida, fattori di sviluppo ugualmente essenziali. Allo stesso modo, è importante ricordare che Florida rifiutava l'identificazione tra tolleranza per la diversità e ostilità per i valori familiari.

Sono pienamente d'accordo con le tesi di Florida, anche sulla base della mia esperienza di Sindaco di Roma. Per questo condivido il rifiuto di quella politica che pensa di poter affrontare le questioni relative alla vita, agli affetti e ai diritti delle persone omosessuali, guardandole con la lente deformante dell'ideologia.

I diritti civili e il rispetto delle minoranze, piuttosto, sono sempre più la nuova frontiera della democrazia contemporanea e la nascita di Equality Italia che si aggiunge al panorama delle associazioni e delle istituzioni che operano per la promozione e per il rispetto del pluralismo è un fatto molto positivo, segnale di una vitalità a cavallo tra politica e società civile di cui il nostro paese ha assoluto bisogno. Per questo vi ringrazio per avermi invitato al vostro primo congresso anche se impegni già presi mi impediscono di partecipare personalmente alla vostra iniziativa. Dispiaciuto di non poter essere con voi, vi invio i miei migliori auguri di buon lavoro.

Un caro saluto,  
Walter Veltroni